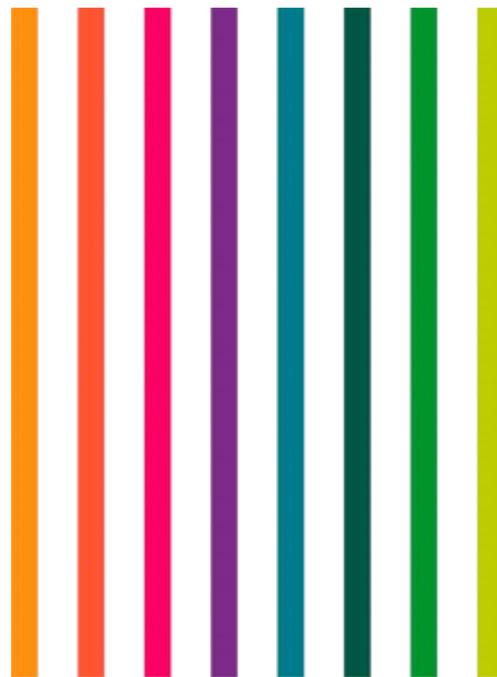


RETERURALE NAZIONALE 20142020

PRESENTAZIONE

Sfide e opportunità per la redazione
dei piani forestali di indirizzo territoriale

14 Marzo 2023





Remo Bertani R.D.M. Progetti SRL

*Competenze professionali e composizione gruppo
di lavoro nella redazione dei PFIT*



Piano Forestale di Indirizzo Territoriale

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, Decreto Interministeriale n. 563765 del 28 ottobre 2021, gli strati informativi tecnico-scientifici a corredo del PFIT sono costituiti almeno da:

- a) carta di destinazione di uso del suolo;
- b) carta dei vincoli;
- c) carta delle proprietà forestali e silvo-pastorali pubbliche e collettive e dei usi civici;
- d) **carta delle aree boschive colturalmente omogenee;**
- e) **carta degli interventi strutturali e infrastrutturali;**
- f) **carta degli eventuali boschi vetusti** e alberi monumentali e dei boschi da seme;
- g) **carta dei boschi di protezione diretta.**



Piano Forestale di Indirizzo Territoriale

PRODOTTI CARTOGRAFICI

- carta di destinazione di uso del suolo;
- carta dei vincoli;
- carta delle proprietà forestali e silvo-pastorali pubbliche e collettive e dei usi civici;

COMPETENZE PROFESSIONALI

Fotointerpretazione

Legislative e vincolistiche

Sistemi Informativi Geografici GIS

3



Carta delle aree colturalmente omogenee

TIPO CULTURALE	CATEGORIA FORESTALE
Ceduo semplice	Boschi di larice e cembro
Ceduo matricinato	Boschi di abete rosso
Ceduo composto	Boschi di abete bianco
Fustaia transitoria	Pinete di pino silvestre e pino montano
Fustaia coetanea	Pinete di pino nero, laricio e loricato
Fustaia disetanea	Pinete di pini mediterranei
Ceduo a sterzo	Altri boschi di conifere pure o miste
Fustaia irregolare o articolata	Faggete
Tipo colturale speciale	Boschi a rovere, roverella e farnia
Tipo colturale non definito	Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea
	Castagneti
	Ostrieti, carpineti
	Boschi igrofilii
	Altri boschi caducifogli
	Leccete
	Sugherete
	Altri boschi di latifoglie sempreverdi
	Arbusteti subalpini
	Arbusteti a clima temperato
	Macchia, arbusteti mediterranei

4

I Tipi Forestali

Tabella 3.5.1. Tabella degli attributi associata ad ogni poligono della carta delle aree boschive omogenee.

N.	Codice Categoria	Categoria	TP_Loc	Tipo
1	1	Leccete	1.1	Lecceta tipica a <i>Viburnum tinus</i>
2			1.2	Lecceta di transizione a boschi di caducifoglie
3			1.3	Orno-lecceta con roverella delle zone interne
4			1.4	Lecceta rupicola relitta submontana e montana
5	2	Macchie mediterranee	2.1	Macchia media mesoditerranea
6			2.2	Macchia bassa mesomediterranea
7			2.3	Macchia termomediterranea
8			2.4	Macchia rupestre a <i>Olea europaea sylvestris</i> ed <i>Euphorbia dendroides</i>
9			2.5	Ginepreto dunale a <i>Juniperus macrocarpa</i> e <i>J. phoenicea</i>
10			2.6	Ginepreto rupestre a <i>Juniperus phoenicea</i>
11			2.7	Boscaglia di consolidamento dunale a tamerici
12	3	Sugherete	3.1	Sughereta mista sopra ceduo di leccio e altre sempreverdi
13			3.2	Sughereta mista sopra ceduo di sempreverdi e caducifoglie
14			3.3	Sughereta specializzata
15	4	Pinete di pino d'Aleppo	4.1	Pineta costiera di pino d'Aleppo
16			4.2	Pineta di pino d'Aleppo di rimboschimento



5



Carta delle Categorie o dei Tipi Forestali

COMPETENZE PROFESSIONALI

Botaniche

Ecologiche

Fotointerpretazione

Sistemi Informativi Geografici GIS

Per la cartografia dei tipi, oltre a buone conoscenze botaniche per la classificazione dei tipi al suolo, serve una notevole capacità di lettura del territorio per correlare l'ecologia del tipo a diversi fattori: geologia, pedologia, topografia, esposizione, altitudine, ecc. che permettono di discriminarli all'interno della categoria

6



Carta della Funzione Prevalente

FUNZIONE PREVALENTE

Protettiva diretta (d.lgs. 34/ 2018, art. 3, comma 2 lett. r)

Naturalistica

Produttiva

Sociale e Culturale

Altre funzioni

Si tratta di una fase eminentemente politica, in cui il **processo partecipativo** ha un ruolo fondamentale soprattutto nell'individuare gli **attori chiave**: coloro a cui è affidata la realizzazione degli obiettivi del piano.

È il documento di pianificazione più importante del piano, da cui derivano l'individuazione delle filiere, i modelli colturali di riferimento e la carta delle infrastrutture. Sulla base di queste scelte viene a delinarsi una sorta di **progetto del territorio forestale** dell'area considerata.



Carta della Funzione Prevalente

FASE DI PIANIFICAZIONE

- Definizione delle funzioni preminenti.
- Individuazione delle filiere da creare o valorizzare.
- Definizione dei modelli colturali di riferimento.
- Definizione degli interventi necessari a sostegno delle filiere.
- Individuazione degli incentivi e delle fonti di finanziamento.

COMPETENZE PROFESSIONALI

- Forestale esperto di pianificazione
- Economista
- Coordinatore del processo partecipativo

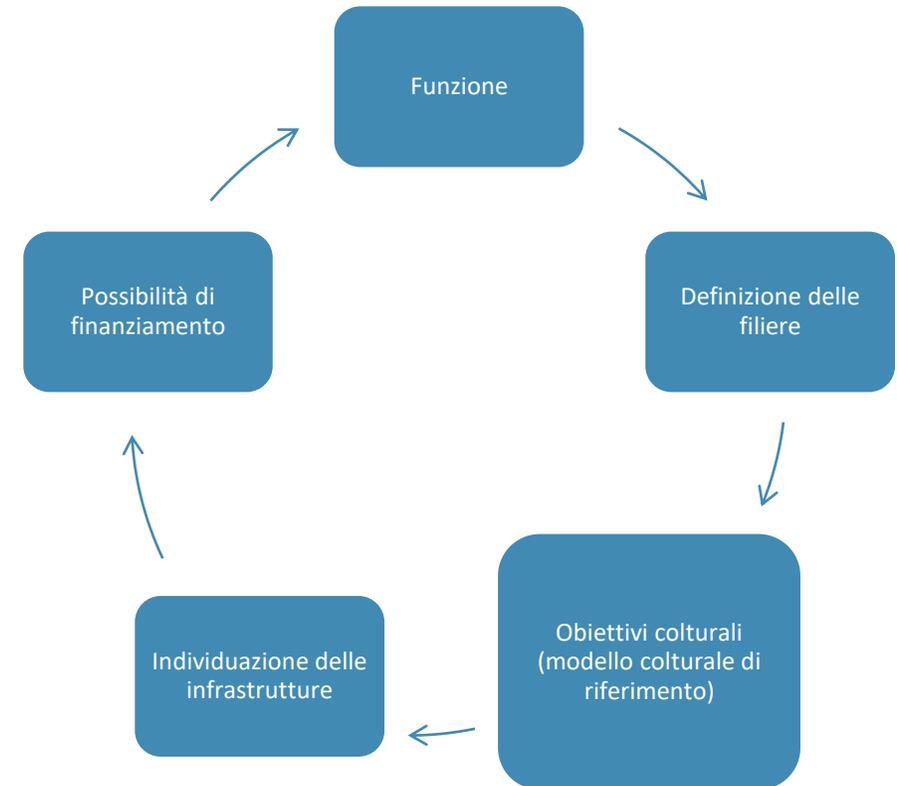
8

Carta della Funzione Prevalente

Fase di pianificazione

Il percorso di pianificazione **non è logico deduttivo** ma **intuitivo-creativo**. Parte da un'idea che si affina via via, ripercorrendo più volte le fasi del ciclo.

Si tratta in realtà di una spirale che a un certo punto si ferma con la definizione dei modelli colturali di riferimento che rappresentano l'ipotesi di lavoro su cui impostare il piano.





CARTA DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI

INTERVENTO

Area attrezzata a fini turistico-ricreativi
Piazzale di deposito di legname
Struttura permanente antincendio

CATEGORIA

Strada forestale di primo livello esistente
Strada forestale di secondo livello esistente
Pista permanente esistente
Strada forestale di primo livello programmata
Strada forestale di secondo livello programmata
Pista permanente programmata

COMPETENZE PROFESSIONALI

Meccanizzazione Forestale

Anti Incendio Boschivo



10 

CARTE DEI BOSCHI VETUSTI, ALBERI MONUMENTALI, BOSCHI DA SEME - CARTA DEI BOSCHI DI PROTEZIONE DIRETTA

Carte dei boschi vetusti, alberi monumentali, boschi da seme

Carta dei boschi di protezione diretta, per la protezione di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto

COMPETENZE PROFESSIONALI

Forestali

Botaniche

Geologiche



11



Competenza professionali per la redazione dei PIF Lombardi e dei PFT Piemontesi

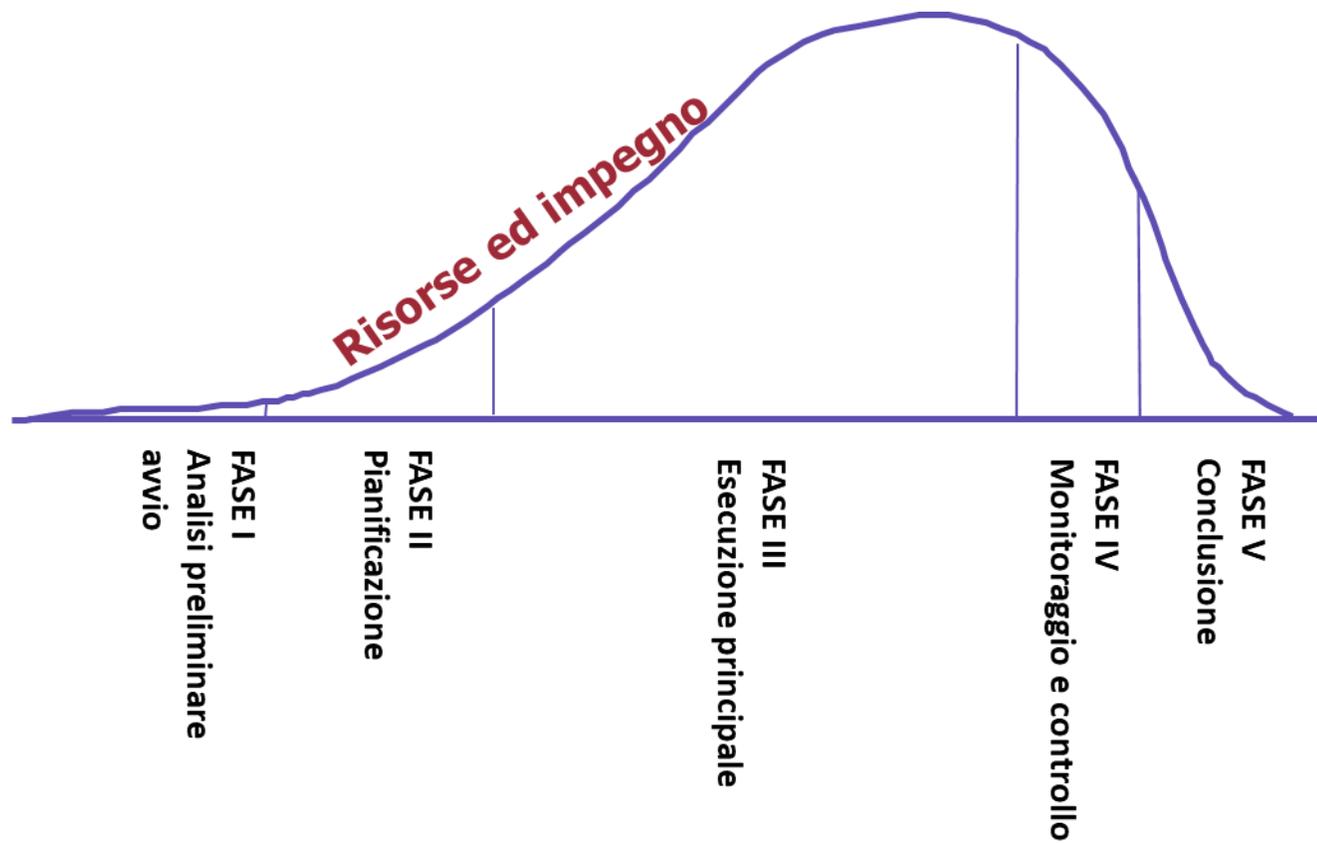
COMPETENZE PROFESSIONALI

- Socio economiche
- Urbanistiche (il PIF come piano di settore del PTCP)
- Pedologiche
- Faunistico Venatorie
- Dendrometriche inventariali
- Pastorali

12

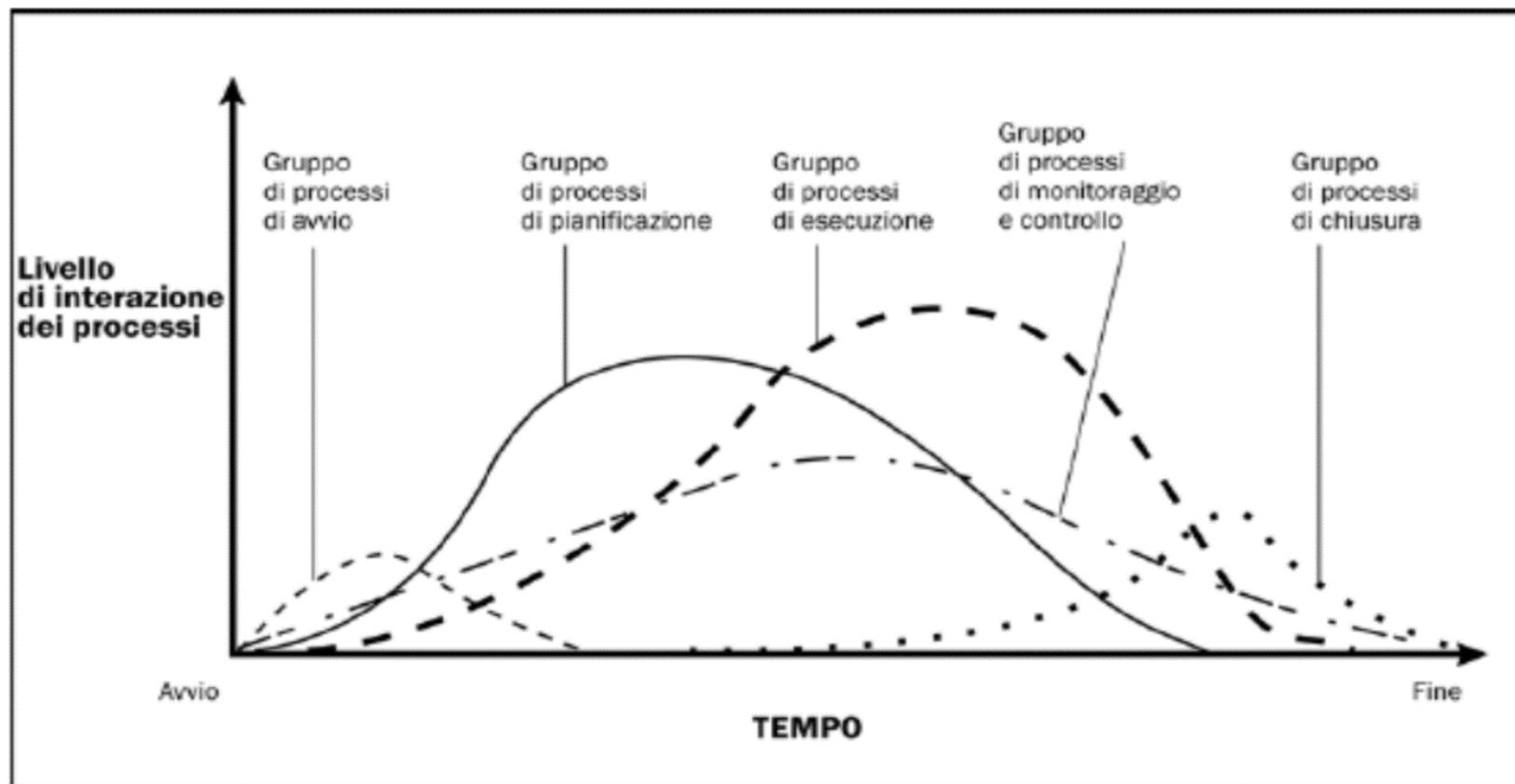


IL RUOLO DEL CAPO PROGETTO Le fasi della Pianificazione



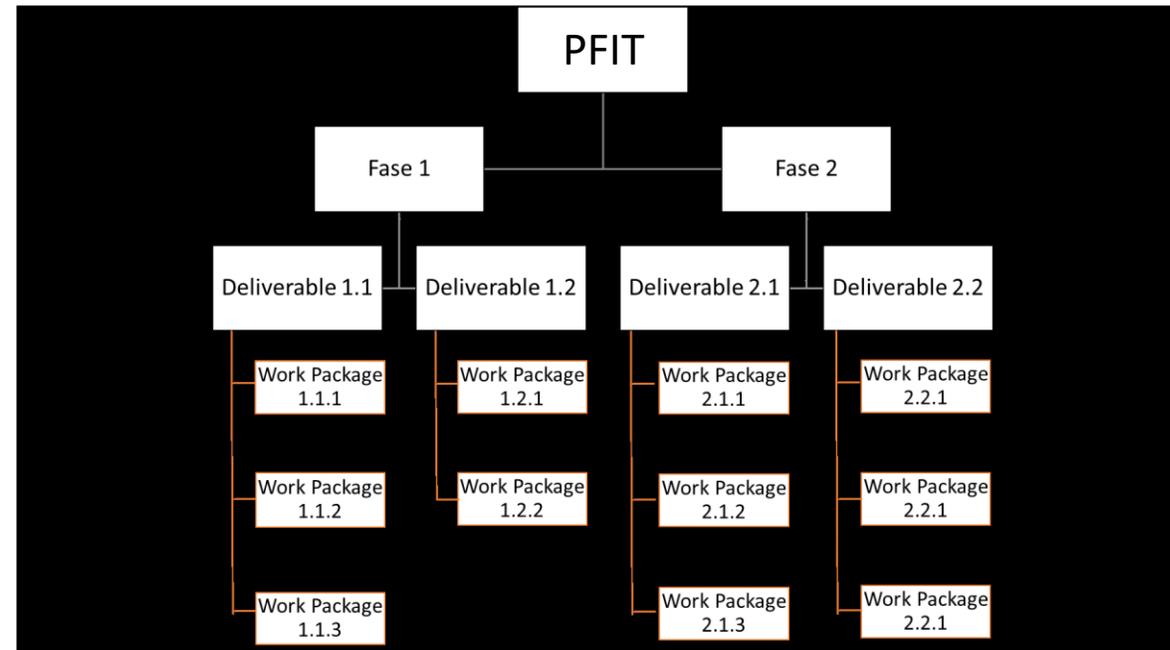
13

IL RUOLO DEL CAPO PROGETTO Le fasi della Pianificazione



14

IL RUOLO DEL CAPO PROGETTO La fasi della Pianificazione



La work breakdown structure è un albero gerarchico orientato al prodotto in cui un'attività complessa come la redazione di un progetto viene scomposta nei vari elementi che la compongono di più facile gestione e comprensione.

15



IL RUOLO DEL CAPO PROGETTO Le fasi della Pianificazione

Nome	Qualifica	Ruolo	email	tel	altro
Chi è	Che sa fare	Che fa nel progetto, a quale attività assegnarla	Scrivergli...	Parlare...	Costo? Disponibilità? Ecc.

Per poter assegnare i compiti a chi li può fare meglio, dopo aver preparato l'elenco dei WP, devono essere individuate le risorse umane di cui si dispone per la redazione del progetto. Lo strumento di gestione delle risorse è la RBS, resource breakdown structure, **struttura di suddivisione delle risorse umane**. È una lista gerarchica di risorse utili allo svolgimento di un progetto, in cui vengono assegnati compiti ed individuati i responsabili.

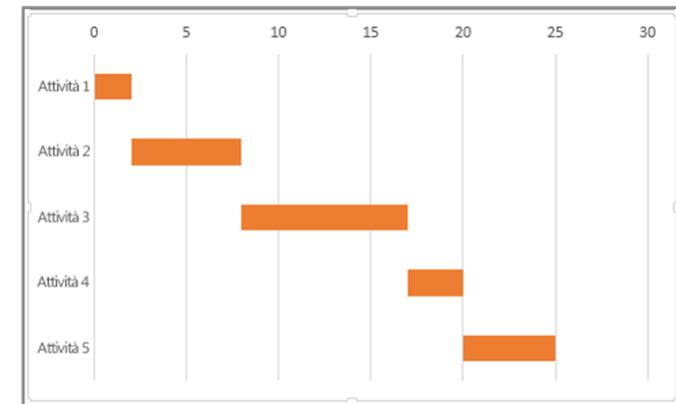
16



IL RUOLO DEL CAPO PROGETTO Le fasi della Pianificazione

La stima dei tempi dei diversi step

- programmazione gerarchica delle attività;
- individuate le date di inizio e di fine di ogni singola attività;
- individuata la durata totale e le date di inizio e di fine di ogni singola attività;
- calcolo del margine di flessibilità (float o slack) di ciascuna attività;
- elaborazione del diagramma di GANTT.





La compilazione di un piano di assestamento deve essere preceduta da un atto di umiltà. (Generoso Patrone, 1971)

Grazie per l'ascolto